

# BANDO PER UN CONCORSO DI IDEE



## Indice

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Proponenti ammissibili .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Caratteristiche dei progetti .....</b>	<b>5</b>
<b>4. Scopo e obiettivi del Concorso di idee .....</b>	<b>6</b>
<b>5. Ambiti di azione del concorso di idee .....</b>	<b>7</b>
5.1 Valore immateriale dell'agricoltura e dei suoi prodotti .....	7
Esempi di progetti .....	8
5.2 Razionalizzazione della filiera agroalimentare .....	9
Esempi di progetti .....	9
<b>6. Modalità di presentazione delle proposte .....</b>	<b>11</b>
<b>7. Criteri e procedure di valutazione .....</b>	<b>12</b>
<b>8. Contatti .....</b>	<b>14</b>
<b>9. Allegato 1 - codici ATECO .....</b>	<b>15</b>

## 1. Introduzione

Il progetto "APP4INNO - Establishment and promotion of new approaches and tools for the strengthening of primary sector's competitiveness and innovation in the South East Europe", finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale "South East Europe", intende promuovere nuovi approcci per favorire l'innovazione ed il trasferimento tecnologico nel settore primario. Il progetto è promosso da Veneto Agricoltura e conta su un partenariato transnazionale che comprende soggetti pubblici provenienti da Bulgaria, Grecia, Ungheria, Romania, Albania, Croazia, Serbia e Ucraina. Il **Consorzio per lo Sviluppo del Polesine** è partner del progetto e contribuisce attivamente a tutte le attività progettuali promuovendo concretamente all'incremento dell'efficienza della filiera agroalimentare e delle produzioni tipiche dell'area del Polesine.

Al seguente link [www.app4inno.com](http://www.app4inno.com) sono disponibili tutte le informazioni sul progetto APP4INNO.

Il progetto APP4INNO ha avviato la costituzione di una "Piattaforma permanente transnazionale per la competitività del settore primario", ovvero un servizio di help desk operato dello staff dei partner su menzionati per migliorare la competitività delle MPMI del settore agroalimentare.

Nell'ambito delle proprie azioni, la "Piattaforma permanente transnazionale per la competitività del settore primario" lancia un Concorso di Idee finalizzato ad individuare proposte progettuali innovative e a supportarne la realizzazione.

Le imprese interessate possono presentare le loro proposte progettuali secondo le indicazioni riportate nei paragrafi successivi: **le idee migliori e più innovative saranno selezionate e premiate con un servizio tecnico specialistico completamente gratuito finalizzato alla loro realizzazione.**

## 2. Proponenti ammissibili

Il Concorso di idee è aperto alle **micro, piccole e medie imprese (MPMI) attive nel settore agroalimentare.**

Secondo la disciplina europea, le su citate imprese sono quelle che rispettano i seguenti parametri dimensionali:

- Micro imprese: fino a 10 addetti;
- Piccole imprese: fino a 50 addetti
- Medie imprese: fino a 250 addetti.

Le MPMI, inoltre, devono avere un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro e/o un bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Le MPMI ammissibili devono avere personalità giuridica privata ed essere registrate nel Registro Imprese della Camera di Commercio nei comparti dell'agroindustria secondo i codici ATECO listati in allegato.

La sede operativa delle MPMI che presentano una proposta progettuale deve essere locata nelle seguenti nazioni: Bulgaria (regione Severoiztochen), Grecia (regione Anatoliki Makedonia, Thraki), Ungheria (regione Dél-Dunántúl), Italia (regioni Veneto, e Puglia), Romania (regione North West), Albania, Croazia (regione Središnja i Istočna (Panonska) Hrvatska), Serbia.

Anche i **raggruppamenti di soggetti economici** possono partecipare al Concorso di idee.

I seguenti soggetti economici, in aggiunta alle MPMI operanti nel settore agroindustriale, possono essere coinvolti nei raggruppamenti:

1. centri di ricerca e università;
2. associazioni;
3. centri di supporto all'impresa;
4. altre imprese appartenenti a settori diversi da quelli citati ma strettamente collegati al settore agroindustriale (ad es. sviluppatori ICT; realizzatori di impianti, ecc).

A tal proposito, le seguenti regole devono essere applicate:

- a) il raggruppamento deve essere guidato da una MPMI appartenente al settore agroalimentare come descritto precedentemente;
- b) la MPMI capofila del raggruppamento è la sola responsabile per la realizzazione della proposta progettuale;
- c) i partecipanti al raggruppamento devono essere indipendenti (dal punto di vista legale, finanziario e amministrativo) dai partner del progetto APP4INNO.

### 3. Caratteristiche dei progetti

Le proposte progettuali devono possedere le seguenti caratteristiche:

**Promuovere il raggiungimento di output e risultati tangibili.** I progetti devono contribuire in modo chiaro a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione, creare o ampliare i mercati per i prodotti agro-alimentari e migliorare la competitività delle imprese agro-alimentari sul mercato. I progetti devono mirare a promuovere il valore immateriale dell'agricoltura e dei suoi prodotti (ad esempio: il riconoscimento da parte dei mercati del valore dei prodotti locali / tipico o di una agricoltura rispettosa dell'ambiente), nonché a razionalizzare le filiere agroalimentari. Inoltre, la proposta progettuale deve essere economicamente conveniente e indurre, per quanto possibile, effetti tangibili in termini di investimenti, fatturato, penetrazione del mercato nonché promuovere la creazione di posti di lavoro. L'innovazione può avere forme diverse, come l'innovazione di processo, innovazione di prodotto, di sistema o innovazione organizzativa, la penetrazione in un nuovo mercato o innovazione incrementale: in ogni caso, le proposte di progetto devono consistere in iniziative orientate alla produzione di risultati concreti e innovativi. Nessuna attività di studio o ricerca pura è considerata ammissibile se non orientata ad una prima applicazione nell'ambito del progetto.

**Essere trasferibili.** Oltre a garantire un'applicazione concreta dell'innovazione durante la realizzazione della proposta progettuale, è importante promuovere la replicabilità di quest'ultima. Le proposte progettuali devono evidenziare il loro valore dimostrativo e la loro idoneità a essere replicate / trasferite.

**Utilizzare gli strumenti e i servizi di APP4INNO.** I progetti possono utilizzare, per la loro realizzazione, i servizi e gli strumenti disponibili sulla "Piattaforma permanente transnazionale per la competitività del settore primario", disponibili al seguente link: <http://network.app4inno.eu/>.

**Essere immediatamente cantierabili.** Le proposte progettuali devono essere pronte a iniziare appena approvate. Nel caso in cui siano necessari permessi speciali o autorizzazioni per la loro attuazione, questi devono essere specificati nella domanda e devono essere già disponibili al momento della presentazione della proposta progettuale.

**La durata del progetto non può superare i 6 mesi**, con data di avvio dei progetti approvati il 15 ottobre 2013 e chiusura il 14 aprile 2014. Solo in casi eccezionali e debitamente motivati, può essere concesso un prolungamento della durata del progetto, fino a un massimo di 30 giorni.

## 4. Scopo e obiettivi del Concorso di idee

Il Concorso di idee sosterrà progetti che promuovono lo sviluppo e l'introduzione di innovazione nel settore agro-alimentare. In particolare, l'"innovazione" promossa dal Concorso di idee si basa sia sull'**innovazione hard** (aumento della meccanizzazione dei processi, l'acquisto di nuovi macchinari per la razionalizzazione del processo produttivo, l'utilizzo di nuovi prodotti chimici o materie prime, ecc) sia sull'**innovazione soft**, ovvero lo sviluppo di nuove idee e applicazioni, la personalizzazione di prodotti e servizi per il cliente, il miglioramento della qualità del prodotto, la creazione di strumenti per il marketing, investimenti immateriali sulla comunicazione e sul brand, co-innovazione con clienti e fornitori.

Il Concorso di idee sosterrà progetti che affrontano e contribuiscono a rimuovere gli ostacoli del settore agro-alimentare e nello specifico:

- a) la mancanza di cultura dell'innovazione;
- b) la bassa qualità delle competenze professionali del capitale umano;
- c) la frammentazione verticale della filiera;
- d) la debolezza del cluster locali;
- e) le barriere di accesso all'innovazione tecnologica;
- f) la mancanza di riconoscimento della qualità dei prodotti offerti.

Le migliori proposte progettuali potranno beneficiare dei servizi di supporto e assistenza (comprensivi delle attività relative alla "Piattaforma transnazionale permanente per la competitività del settore primario") per la loro implementazione, fino ad un massimo di 40 giorni/uomo, messi a disposizione da un tecnico senior.

Gli obiettivi principali del concorso di idee e i vantaggi per le aziende vincitrici sono:

- aumentare la capacità di innovazione e le competenze degli imprenditori agro-alimentari, aumentando la loro capacità, nonché promuovendo l'istituzione di know-how virtuoso nei processi produttivi;
- promuovere l'adozione di approcci nuovi ed integrati per l'innovazione, incoraggiando l'adozione di soluzioni innovative e rimuovendo le barriere alla penetrazione dell'innovazione. Per soluzioni si intendono anche i prodotti ad alto valore aggiunto, nuovi processi, tecnologie o servizi;
- sostenere l'esplorazione e la penetrazione di nuovi mercati internazionali per le piccole e medie imprese agricole locali, per (a) sfruttare le potenzialità produttive locali, nonché favorire la creazione di nuove produzioni sviluppate con - e orientate a soddisfare le nuove esigenze di - altri settori economici dell'area Sud Est Europa (ad esempio nel settore alimentare, nell'energia, nei settori industriali, ecc) e per (b)

rafforzare la visibilità del valore immateriale (legate ai servizi ambientali e di territorialità), dell'agricoltura e dei suoi prodotti.

## 5. Ambiti di azione del concorso di idee

In generale, il Concorso di idee sostiene progetti che perseguano gli obiettivi di cui al capitolo precedente per la promozione della competitività delle MPMI agro-alimentari. I campi di azione sono riassunti di seguito.

### 5.1 Valore immateriale dell'agricoltura e dei suoi prodotti

In molti casi, i prodotti agro-alimentari sono caratterizzati da ulteriori "contenuti", soprattutto in termini di tipicità, salubrità e sostenibilità ambientale che vanno ben oltre la semplice funzione nutritiva.

I prodotti agricoli locali / tipici, infatti, rappresentano l'identità delle culture regionali in tutta Europa. D'altra parte, il nuovo stile di vita richiede alimenti innovativi, in grado di soddisfare i nuovi standard di consumo in termini di sicurezza e prontezza all'uso.

Oltre agli obiettivi produttivi, inoltre, l'agricoltura ha sempre svolto il ruolo fondamentale di preservare l'ambiente. Le ricadute positive che nascono da colture agricole sostenibili da parte degli agricoltori possono essere facilmente trasferite ai consumatori, aumentando l'attrattiva dei prodotti ottenuti attraverso processi produttivi ecologici.

Dare risposta alle nuove richieste dei consumatori sensibili a valori immateriali come "tradizionale" e prodotti "a basso impatto" è la chiave per mantenere e aumentare la competitività dei prodotti europei in un mercato globalizzato.

Promuovere il valore immateriale del settore agricolo e dei suoi prodotti significa migliorare la visibilità dei "contenuti ambientali" del cibo a basso impatto, migliorando la consapevolezza dei consumatori in merito ai valori sociali e ambientali delle produzioni tipiche locali evidenziandone, al tempo stesso, l'alta qualità in termini di sicurezza, salubrità, origine locale, prontezza per l'uso.

All'interno di questo ambito di azione, le proposte progettuali fanno riferimento a uno dei seguenti obiettivi:

- rafforzare la produzione di prodotti agro-alimentari sostenibili mediante l'applicazione di tecnologie / metodologie / processi di produzione rispettosi dell'ambiente;
- rafforzare il valore aggiunto regionale esistente nelle filiere di prodotti locali di alta qualità, anche attraverso l'introduzione di innovazione di prodotti e processi;
- rafforzare la conoscenza e il valore dei prodotti innovativi presso i consumatori.

## Esempi di progetti

La seguente lista fornisce alcuni esempi di iniziative che possono essere condotte attraverso le proposte progettuali. Si consideri che tale lista non è esaustiva e che possono essere proposte anche altre iniziative, coerenti con gli obiettivi sopra riportati.

- azioni orientate a accrescere la visibilità dei prodotti naturali e biologici;
- azioni orientate a promuovere l'uso dei sottoprodotti e degli scarti agricoli a scopo energetico;
- azioni orientate a migliorare la visibilità del valore ambientale dei prodotti agroalimentari (promozione dei sistemi di certificazione ed etichettatura);
- azioni orientate a migliorare il servizio al consumatore nonché a promuovere processi di co-innovazione con il consumatore;
- azioni orientate a promuovere investimenti immateriali per la comunicazione della qualità e dell'origine locale dei prodotti tipici.



## 5.2 Razionalizzazione della filiera agroalimentare

Il settore primario, con la sua carenza strutturale di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere di fornitura, ha una bassa capacità di individuare le proprie priorità di innovazione capaci di rispondere alle domande del mercato.

L'elevata frammentazione dei sistemi di produzione determina filiere alimentari diverse, in cui il tipo di prodotto governa la lunghezza della filiera e il suo livello di efficienza. Per esempio, per i prodotti freschi, caratterizzati da un'offerta molto frammentata e stagionale, essendo deperibili e di difficile immagazzinamento, il commercio all'ingrosso è un passaggio difficile da eliminare, anche se le altre fasi della filiera sono organizzate in modo efficiente. La lunghezza della filiera dipende anche dai modelli di consumo degli utenti finali: i consumatori rivolgono sempre più la loro attenzione ai prodotti con un più elevato livello di "servizio" (ad esempio prodotti di IV e V gamma), prodotti freschi e prodotti tipici / locali. Nella maggior parte delle filiere agro-alimentari, le relazioni lungo la catena non sono abbastanza forti per creare sinergie positive tra gli attori in grado di rafforzare la filiera nel suo complesso e per assicurare una migliore commercializzazione dei prodotti.

In questo contesto, la razionalizzazione della filiera di produzione rappresenta l'unico modo per garantire la competitività del settore agro-alimentare.

All'interno di questo ambito di azione, le proposte progettuali fanno riferimento a uno dei seguenti obiettivi:

- creare reti verticali e cluster lungo la filiera produttiva, in grado di aumentare l'efficienza dei processi produttivi;
- stabilire reti orizzontali e raggruppamenti tra soggetti di uno stesso segmento della catena filiera produttiva, in grado di aumentare l'efficienza di utilizzo di mezzi produttivi
- promuovere accordi tra gli operatori della filiera orientati a stabilizzare in termini di qualità e quantità le forniture di materie prime per l'industria di trasformazione / alimentare
- introdurre nuove tecnologie / processi produttivi per l'ottimizzazione dei cicli di produzione agricola (compresi il miglioramento del rendimento energetico);
- ottimizzare la logistica per una maggiore qualità e salubrità dei prodotti e una riduzione dei costi.
- rafforzare la cultura dell'innovazione in agricoltura e supportare l'introduzione di processi o attività innovative attraverso processi di co-innovazione.

### Esempi di progetti

La seguente lista fornisce alcuni esempi di iniziative che possono essere condotte attraverso le proposte progettuali. Si consideri che tale lista non è esaustiva e che possono essere proposte anche altre iniziative, coerenti con gli obiettivi sopra riportati.

- azioni orientate a promuovere l'efficienza del processo produttivo e il monitoraggio della filiera di produzione, migliorando la qualità dei prodotti finali;
- azioni orientate a migliorare l'integrazione interna della filiera, anche incrementando la produzione e la produttività della stessa;
- azioni orientate a introdurre sistemi di tracciabilità di filiera anche attraverso strumenti ICT innovativi;
- azioni orientate a introdurre innovazione nella gestione aziendale (anche *Open Innovation*) quale strumenti per migliorare il *business*;
- azioni orientate a promuovere il raggruppamento di imprese.

## 6. Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte progettuali devono essere presentate attraverso l'impiego degli appositi documenti (Scheda progettuale ed eventuali allegati), pubblicati e scaricabili per la compilazione nel sito web del progetto [www.app4inno.com](http://www.app4inno.com) e su quello del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine [www.consvipo.it](http://www.consvipo.it). Le istruzioni per compilare la scheda progettuale sono disponibili nel "Manuale per la compilazione della proposta progettuale".

Per accedere ai documenti del Concorso di idee, è possibile anche creare il proprio account nella Piattaforma on-line del progetto APP4INNO (<http://network.app4inno.eu/>) : è sufficiente cliccare su "sign in" e creare il proprio account, nonché accedere al "Company Network" attraverso la compilazione di almeno i seguenti campi: Company name, Institution/company type, Main activity and Country all'interno della sezione "My business information" (<http://network.app4inno.eu/my-business-information>).

Le proposte progettuali devono essere compilate in ogni parte e firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente (in caso di raggruppamento, deve essere apposta la firma del legale rappresentante della MPMI a capo dello stesso raggruppamento).

Le proposte progettuali che non rispettano tali richieste formali saranno rigettate e non saranno valutate.

Le proposte devono pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 13 settembre 2013** a:

**Consorzio per lo Sviluppo del Polesine**

**Segreteria**

**Viale delle Industrie 53/B - 45100 Rovigo**

**Fax 0425 419410**

**Pec [consvipo@pec.consvipo.it](mailto:consvipo@pec.consvipo.it)**

La consegna delle proposte progettuali potrà essere effettuata attraverso il servizio postale con raccomandata A/R, servizi di corriere espresso, consegnate a mano, tramite Posta elettronica certificata oppure via fax.

In ogni caso, la data ultima per la presentazione delle proposte progettuali si riferisce alla consegna effettiva presso gli uffici del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine. Le proposte progettuali che saranno recapitate oltre la data ultima saranno rigettate e non saranno valutate.

## 7. Criteri e procedure di valutazione

La valutazione delle proposte progettuali pervenute sarà condotta secondo criteri di trasparenza e pari trattamento.

In seguito alla presentazione, ciascuna proposta progettuale sarà soggetta a due fasi di valutazione:

1. verifica del rispetto dei requisiti formali di ammissibilità (v. § 2 e §6);
2. le proposte risultate ammissibili, saranno successivamente sottoposte a una valutazione qualitativa dei loro contenuti secondo i criteri sotto riportati.

### **Rilevanza della proposta progettuale rispetto all'ambito di azione individuato e agli obiettivi del bando (max 35 punti)**

Il presente criterio di valutazione è funzionale alla selezione di proposte progettuali capaci di supportare appieno il raggiungimento degli obiettivi dell'ambito di azione individuato. Esso permette una valutazione del carattere innovativo della proposta progettuale e dei suoi impatti. Il criterio comprende i seguenti sottocriteri:

- rilevanza della proposta rispetto ai fabbisogni del settore e dell'ambito territoriale di appartenenza;
- grado di innovazione della soluzione progettuale proposta rispetto al settore di appartenenza;
- impatti ambientali positivi previsti dalla proposta (incluso l'uso efficiente delle risorse).

### **Metodologia**

#### **(max 20 punti):**

Il presente criterio di valutazione è funzionale alla valutazione della coerenza e consistenza del metodologia di implementazione della proposta progettuale. Il criterio comprende i seguenti sottocriteri:

- coerenza e chiarezza del piano delle attività proposto nonché realizzabilità nei tempi indicati.

### **Caratteristiche e attitudine all'innovazione del proponente (o del raggruppamento proponente) (max 45 punti):**

Il presente criterio di valutazione è funzionale alla valutazione delle caratteristiche del proponente (o del raggruppamento proponente). Il criterio comprende i seguenti sottocriteri:

Proposta progettuale presentata da: (max. 15 punti)

- una MPMI singola: *5 punti, 0*
- una MPMI singola condotta da un giovane imprenditore/ un'imprenditrice donna: *8 punti*

- una MPMI singola coinvolta in rete di imprese: *7 punti*
- un raggruppamento di soggetti coinvolti nella medesima filiera: *5 punti*

Attitudine all'innovazione del proponente (o del raggruppamento proponente): (max. 30 punti)

- partecipazione a progetti di ricerca ed innovazione finanziati da soggetti esterni (EU, Stato, Regione) negli ultimi 5 anni: *max. 8 punti*
- registrazione di marchi in relazione a nuovi prodotti/processi negli ultimi 5 anni: *max. 8 punti*
- realizzazione di investimenti produttivi (acquisto di macchinari, attrezzature, ecc.) negli ultimi 5 anni: *max. 5 punti*
- disponibilità interna di strumenti ITC (uso avanzato del PC): *5 punti*
- in caso di raggruppamento, partecipazione di almeno un centro di ricerca/università nel raggruppamento stesso: *4 punti*

## 8. Contatti

Lo staff della “Piattaforma transnazionale permanente per la competitività del settore primario” è a disposizione per fornire informazioni sul Concorso di idee nonché per fornire un supporto tecnico alla compilazione della scheda progettuale.

Le persone di contatto sono le seguenti:

**dott.ssa Sara Avanzi** - [sviluppo.territorio@consvipo.it](mailto:sviluppo.territorio@consvipo.it)

**dott.ssa Silvia Bergoglio** - [bergoglio@consvipo.it](mailto:bergoglio@consvipo.it)

**Consorzio per lo Sviluppo del Polesine**

**Viale delle Industrie 53/B - 45100 Rovigo**

**Tel. 0425 412576 - Fax 0425 419410**

## 9. Allegato 1 – codici ATECO

<b>A</b>	<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>
<b>01</b>	<b>COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI</b>
01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.20	Coltivazione di semi oleosi
01.11.30	Coltivazione di legumi da granella
01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.12.00	Coltivazione di riso
01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.13.40	Coltivazione di patate
01.14.00	Coltivazione di canna da zucchero
01.15.00	Coltivazione di tabacco
01.16.00	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.20	Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.21.00	Coltivazione di uva
01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.23.00	Coltivazione di agrumi
01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi
01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.29.00	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.30.00	Riproduzione delle piante
01.41.00	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.42.00	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.43.00	Allevamento di cavalli e altri equini
01.44.00	Allevamento di cammelli e camelidi
01.45.00	Allevamento di ovini e caprini
01.46.00	Allevamento di suini
01.47.00	Allevamento di pollame
01.49.10	Allevamento di conigli
01.49.20	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.30	Apicoltura
01.49.40	Bachicoltura
01.49.90	Allevamento di altri animali nca
01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.61.00	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.62.01	Attività dei maniscalchi
01.62.09	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
01.63.00	Attività che seguono la raccolta
01.64.01	Pulitura e cernita di semi e granaglie
01.64.09	Altre lavorazioni delle sementi per la semina
01.70.00	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
<b>02</b>	<b>SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI</b>
02.10.00	Silvicoltura e altre attività forestali
02.20.00	Utilizzo di aree forestali
02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.40.00	Servizi di supporto per la silvicoltura
<b>03</b>	<b>PESCA E ACQUACOLTURA</b>
03.11.00	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
03.12.00	Pesca in acque dolci e servizi connessi
03.21.00	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
03.22.00	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi

<b>C</b>	<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>
<b>10</b>	<b>INDUSTRIE ALIMENTARI</b>
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
<b>11</b>	<b>INDUSTRIA DELLE BEVANDE</b>
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia